

Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DELIBERAZIONE N. 40/2010**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Atti n. 204548/ 9.10/2010/ 34*

**Seduta del 11/11/2010**

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'ASSENTE</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>FILIPPO TOTINO</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>	
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b>	<b>ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA</b>	<b>CLAUDIO MAZZOLA</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b>	<b>CAMILLA MUSCIACCHIO ASSENTE</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b>	<b>GIUSEPPE RUSSOMANNO ASSENTE</b>

*Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO*

*Su proposta del Presidente Guido PODESTA'*

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lombardia, il Parco Agricolo Sud Milano, il Comune di Milano e Terna S.p.A. in merito alla "razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella città di Milano".  
**(Deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli*

L'atto si compone di ...14....pagine di cui ...10.... pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;

Preso atto che

la Regione Lombardia ha promosso una serie di incontri tra gli Enti locali interessati e la società Terna S.p.A. volti a concertare le modalità di realizzazione della razionalizzazione della Rete di trasmissione elettrica nella città di Milano, nonché volti a definire uno schema di Protocollo di intesa da sottoscrivere da parte degli Enti interessati e la società Terna S.p.A.;

nell’ultimo incontro svoltosi il giorno 4 novembre 2010 presso la sede della Regione Lombardia è stato presentato lo schema definitivo di tale Protocollo di Intesa e che la Regione Lombardia ha espresso la volontà di sottoscrivere il Protocollo medesimo, congiuntamente al Parco Agricolo Sud Milano e al Comune di Milano, entro la fine del corrente anno;

Premesso che

il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 3 agosto 2000 n. 7/818, comprende parte dell’area situata nel comune di Milano dove è prevista la realizzazione degli interventi;

in base all’art. 157 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

in base all’art. 162 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 le funzioni il Consiglio Direttivo del Parco assume tutti gli atti di amministrazione concernenti la gestione del parco; spetta inoltre al Consiglio Direttivo ogni altra funzione dell’ente gestore che non sia attribuita dalle leggi o dal regolamento di cui all’articolo 164 al consiglio provinciale o al presidente;

Considerato che:

la scelta di predisporre un Protocollo di Intesa da sottoporre agli Enti territoriali interessati dall'opera è da ricercarsi prevalentemente nella volontà di addivenire alla massima condivisione delle scelte localizzative individuate, e più in generale delle principali soluzioni organizzative proposte;

lo schema di Protocollo di Intesa prevede che sia stipulata, successivamente alla firma di detto protocollo, convenzione volta a definire gli interventi di mitigazione compensazione ambientale da realizzare all'interno del Parco;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Dott. Piercarlo Marletta in data 8/11/2010, prot. 201887/9.10/134 in atti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli in data 8/11/2010, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.20774/1198/91 del 23.07.1991;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata alla necessità di approvare la Delibera immediatamente eseguibile in quanto la Regione Lombardia ha espresso la volontà di sottoscrivere tale protocollo prima delle prossime festività natalizie;

Udito il Relatore,

Con voti favorevoli   8  , contrari   //   astenuti   //   espressi nei modi di legge;

## **D E L I B E R A**

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lombardia, il Parco Agricolo Sud Milano, il Comune di Milano e Terna S.p.A. in merito alla "razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella città di Milano", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di delegare alla firma del Protocollo di Intesa il direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica / amministrativa

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 8 novembre 2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

---

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica / amministrativa

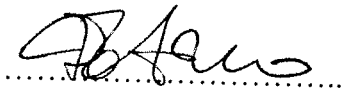
IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD/MILANO

Arch. Rossana Ghiringhelli

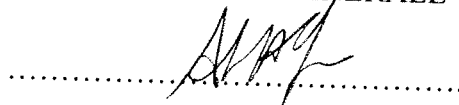
Data 8 novembre 2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



### **ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

.....

\* in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

\* per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



Regione Lombardia

Presidente  
MIERA



 **Terna**  
Vice  
JAVIER

## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

### RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) NELLA CITTA' DI MILANO

#### VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la legge del 28 agosto 2004, n. 239 recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM);

la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato nel D. Lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

la Legge 23 luglio 2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

### **PREMESSO CHE**

TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale - fu costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto "Bersani"), sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto Min. Ind. 26.6.1999, dal Decreto ministeriale 23.12.2002 e, da ultimo, dal Decreto ministeriale 26.02.2009; il D.Lgs. 79/99 dispose anche che l'Enel S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l'Enel S.p.A. cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete fu quindi attribuita a TERNA S.p.A, e al G.R.T.N. S.p.A. ne fu affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;

il D.L. 29.8.2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;

con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del decreto legislativo n. 79/1999) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A.; ha disposto

anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;

con il trasferimento, TERNA S.p.A. è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);

TERNA S.p.A. a partire dal 1.11.2005, oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

il protocollo d'intesa avrà validità anche in caso di modifica della normativa relativa alla VAS, di cui al decreto legislativo 152/06 e successive modifiche. In tal caso le parti si impegnano sin d'ora ad apportare congiuntamente le modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie o opportune per adeguarsi alla nuova normativa.

#### **PRESO ATTO CHE**

con DM 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi e di seguito Ministero dello Sviluppo Economico, i.e. MSE), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN e con DM 23 dicembre 2002 ne ha previsto l'ampliamento;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'art. 9, comma 1, dell'atto di concessione del 20/04/2005, l'MSE ha stabilito che, entro il 31 dicembre di ogni anno, TERNA predisponga un Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;

con Direttiva del 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il GRTN (ora TERNA) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito all'art. 2, comma 1, che il GRTN (ora TERNA) nel predisporre ed aggiornare il menzionato Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN, richieda alle Regioni interessate il parere sugli



aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio;

con Direttiva 2001/42/CE l'Unione Europea ha inteso garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione con considerazioni sugli effetti significativi sull'ambiente l'atto dell'elaborazione di piani e programmi;

ai sensi del D. Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, l'approvazione del PdS a carico del MSE risulta conseguente l'espletamento della procedura di VAS di cui agli art 11, 15 e 16 dello stesso;

- TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2009, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità dell'intervento di cui all'oggetto : "Razionalizzazione della città di Milano";

- posteriormente all'apertura del Tavolo di Concertazione, i referenti della Regione Lombardia e del Comune di Milano e di Terna, hanno effettuato dei sopralluoghi conoscitivi nei giorni 20 e 27 del mese di maggio anno 2009;

- dai sopralluoghi effettuati sono emerse indicazioni che hanno portato alla definizione dell'area di razionalizzazione;

- la Provincia di Milano, di concerto con la Regione Lombardia, ha indetto il giorno 25 settembre 2009 una riunione conclusiva alla presenza dell'Amministrazione Comunale di Milano, per la finalizzazione e condivisione delle scelte localizzative individuate, quale conseguenza dei sopralluoghi congiunti effettuati e delle esigenze emerse;

- i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie, sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" (Allegato 1 – Tavole allegate al presente Protocollo), costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per la progettazione delle opere;

- i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Autorizzazione le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

**Tutto ciò premesso**

**TRA**

la Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Via Taramelli Torquato 16,  
(MI), nella persona .....

**E**

il Parco Agricolo Sud Milano, con sede legale in Corso di Porta Vittoria, 27 -  
20122 Milano, nella persona .....

**E**

il Comune di Milano, con sede legale in Piazza della Scala n. 2, nella persona  
.....

**E**

**TERNA** - Società per Azioni – Rete Elettrica Nazionale (in seguito denominata  
TERNA), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70 – C.F. e P.I.  
05779661007, rappresentata nel Protocollo dal Presidente Luigi Roth

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1**

#### **Premesse ed allegati**

Quanto precedentemente pronunciato e quanto riportato nei seguenti allegati  
costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Gli allegati sono costituiti dalla seguente cartografia:

- Allegato 1 – Carta della Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale RTN nel Comune di Milano<sup>1</sup> - scala 1:25.000
- Allegato 2 – Descrizione di massima delle fasi temporali degli interventi e relative correlazioni di propedeuticità

### **Articolo 2**

#### **“Descrizione dell’opera”**

In considerazione della situazione esistente, particolare attenzione va rivolta verso l’area metropolitana della città di Milano ove si concentrano più del 30% dei consumi dell’intera regione.

I principali progetti di sviluppo nel Comune di Milano prevedono il potenziamento di cavi già esistenti e la costruzione di nuovi collegamenti in cavo a 220 kV per un complessivo di circa 60 km; la costruzione di circa 9 km di cavi a 132 kV; la realizzazione di circa 3 km di elettrodotto aereo a 220 kV; la dismissione di 9 km di elettrodotti aerei esistenti.

---

<sup>1</sup> La rappresentazione del percorso dei nuovi cavi è schematica ed indicativa del collegamento fra i due estremi.

Le opere oggetto del presente Protocollo, in gran parte già inserite nel Piano di Sviluppo (PdS) della RTN anno 2008, sono esplicitate di seguito, nonché nel successivo art.3.

Di seguito il dettaglio degli interventi di potenziamento e nuova costruzione:

#### **1. Razionalizzazione nell'area urbana di Milano<sup>2</sup>:**

L'intervento prevede un complesso di attività finalizzate a garantire l'alimentazione in sicurezza dei carichi sottesi alle stazioni 220 kV nel comune di Milano; le attività si identificano come una serie di nuovi cavi 220 kV ed il potenziamento di altri esistenti:

- **Nuovi elettrodotti in cavo 220 kV:**

“Gadio – Porta Volta”;

“Ricevitrice Ovest – Baggio”;

“Ricevitrice Sud – Porta Venezia”.

- **Potenziamento elettrodotti 220 kV:**

“Porta Volta – Porta Venezia”;

“Ricevitrice Nord – Gadio”;

“Ricevitrice Ovest – Gadio”;

“Ricevitrice Ovest – Ricevitrice Sud”.

#### **2. Area di Musocco<sup>3</sup>:**

L'intervento è finalizzato ad incrementare la capacità di trasporto sulla rete nell'area Nord Ovest della città, per far fronte anche alla nuove necessità di sviluppo urbano nell'area; l'intervento prevede la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione SE Musocco, ed i relativi raccordi 220 kV e 132 kV nonché rinforzi a 220 kV, di seguito il dettaglio dei lavori

- **Nuove stazioni 220/132 kV:**

nuova Stazione Elettrica Musocco

- **Nuovi raccordi in cavo 220 kV:**

raccordi della linea 220 kV “Baggio – Porta Volta” alla nuova stazione di Musocco

- **Nuovi raccordi in cavo 132 kV:**

---

<sup>2</sup> Piano di Sviluppo 2008 “Razionalizzazione 220 kV Milano”

<sup>3</sup> Piano di Sviluppo 2009 “Nuova SE 220 kV Musocco”

raccordi della linea 132 kV "Novate – AMSA Figino" alla nuova stazione di Musocco

- **Nuovi elettrodotti in cavo 220 kV:**

"Ospiate – Musocco".

- **Potenziamento elettrodotti 220 kV:**

"Ospiate – Torretta".

La nuova stazione di Musocco consentirà di migliorare l'alimentazione della città di Milano, al fine di far fronte all'aumento di carico dell'area urbana, anche in considerazione del prossimo evento "Expo 2015".

E' inoltre prevista la ricollocazione della Cabina Primaria Fiera da parte di Enel Distribuzione, come da richiesta di EXPO 2015.

### **3. Area di Vaiano Valle/Parco Agricolo Sud<sup>4</sup>:**

L'intervento è finalizzato ad incrementare l'affidabilità di esercizio della rete nell'area sud di Milano attraverso la realizzazione di una nuova stazione elettrica di trasformazione in prossimità dell'esistente impianto Vaiano Valle, di titolarità ENEL D.; nel dettaglio è prevista la realizzazione di

- **Nuove stazioni 220 kV:**

nuova Stazione Elettrica Vaiano Valle.

- **Nuovi raccordi 220 kV:**

raccordi 220 kV alla linea "Cassano – Ric.Sud".

Relativamente alle attività riportate TERNA, si riserva di effettuare lavori di adeguamento presso gli impianti esistenti qualora necessario. Tali attività, quindi, dovranno essere considerate strettamente propedeutiche a quelle precedentemente indicate nei punti 1,2 e 3

## **Articolo 3**

### **"Interventi di razionalizzazione della rete esistente"**

Successivamente alle attività di :

- ottenimento dell'autorizzazione dell'elettrodotto in cavo 220 kV "Gadio – Porta Volta" e alla rimozione della derivazione rigida di Bolgiano all., attualmente in autorizzazione presso le Autorità competenti;
- all'entrata in esercizio delle nuove stazioni 220 kV e relativi raccordi 220 kV (come descritto nell'art.2);

---

<sup>4</sup> Piano di Sviluppo 2008 "Nuova SE 220 kV Milano Sud"

- all'entrata in esercizio dei cavi (come descritto nell'art.2);

e la realizzazione di eventuali attività propedeutiche (come descritto nell'art.2), sarà possibile attuare gli interventi di razionalizzazione finalizzati a ridurre la presenza di linee elettriche esistenti sul territorio della Città di Milano.

Fermo restando la necessità di porre in atto preventivamente tutte le opere descritte nel precedente Art. 2, vengono di seguito descritti gli interventi di adeguamento degli elementi di rete esistenti, in ordine cronologico, senza comunque escludere la possibilità che i lavori di realizzazione di questi possano temporalmente sovrapporsi.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le seguenti opere di compensazione sono intese a soddisfare le preminenti esigenze della cittadinanza milanese.

#### **Opere di Razionalizzazione associate alle attività del punto 1:**

- interrimento dell'elettrodotto a 220 kV "Ospiate – Torretta", per circa 7 km;

#### **Opere di Razionalizzazione associate alle attività del punto 2:**

- interrimento dell'elettrodotto a 220 kV " Baggio - Certosa – Porta Volta" nel tratto relativo alla via Gallarate per circa 2,5 km (tale intervento è vincolato al posizionamento della futura SE 220 kV di Musocco nell'aria attualmente individuata da TERNA);

#### **Opere di Razionalizzazione associate alle attività del punto 3:**

- interrimento parziale dell'elettrodotto a 132 kV "San Donato CP – Nosedo CS" adiacente all'Abazia di Chiaravalle per circa 1,7 km;
- accorpamento delle 5 esistenti linee a 220 kV su tre palificate, in uscita dalla stazione di "Ricevtrice SUD", attraverso la sostituzione degli attuali sostegni di tipo tradizionale con sostegni monostelo a mensole isolanti per un tratto di circa 1,2 km.
- Interrimento parziale dell'elettrodotto a 132 kV "Vaiano Valle – Corsico" per circa 1,5 km.

### **Articolo 4**

#### **"Area della Razionalizzazione della RTN nel Comune di Milano"**

La localizzazione dell'area di razionalizzazione è riportata nella corografia (Allegato 1 - Tavole 1) in scala 1:25.000 ed espressa come "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nella città di Milano", ovvero: la fascia all'interno della quale è possibile localizzare l'asse del tracciato del nuovo collegamento aereo a 220 kV, dei raccordi aerei e dei tratti di linee che verranno demolite.

La localizzazione dell'opera condivisa tra gli Enti firmatari del presente Protocollo d'intesa, sempreché ritenuta compatibile dagli organi statali competenti, potrà subire lievi modifiche in relazione ad eventuali specifiche esigenze di natura tecnica che potranno emergere nel corso dell'iter autorizzativo.

## **Articolo 5**

### **“Impegni di TERNA”**

TERNA si impegna a:

1. garantire il rispetto della localizzazione delle opere di cui all'art.2, così come condivise con il presente Protocollo di intesa, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni che dovessero emergere nell'ambito dell'iter autorizzativo fermo restando quanto previsto al comma 2 del precedente Art. 4;
2. realizzare le opere di adeguamento della rete di cui all'Art. 3 condizionatamente a quanto indicato nell'art.3;
3. definire con la Provincia, ente gestore del Parco Agricolo Sud, gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale che riguardano le nuove opere che insistono all'interno del perimetro del Parco. Tali interventi saranno oggetto di una specifica convenzione.

## **Articolo 6**

### **“Impegni delle Amministrazioni territorialmente interessate dalle opere”**

I rappresentanti degli Enti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa dichiarano di aver sottoposto il presente documento al proprio Organo Consiliare e di aver ricercato la più ampia condivisione in merito alla realizzazione dell'intero progetto di razionalizzazione, e che è stata deliberata l'approvazione del Protocollo e dei relativi Allegati.

Gli stessi Enti si impegnano a:

1. fornire tutta la documentazione tecnica generale a loro disposizione, utile per la progettazione da parte di TERNA delle opere indicate negli articoli 2 e 3 (di seguito “le Opere”);
2. favorire, per quanto possibile, l'accelerazione dell'iter autorizzativo e la realizzazione delle Opere, anche mediante la diffusione delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo di intesa, per consentire una quanto più larga condivisione con le popolazioni locali direttamente interessate dagli interventi, funzionale a prevenire eventuali criticità;
3. confermare, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle diverse fasi della procedura di autorizzazione delle Opere la propria posizione favorevole attraverso l'espressione di tutti gli atti, autorizzazioni, intese e quanto altro previsto dall'iter autorizzativo;
4. riconoscere la coerenza delle Opere oggetto del presente Protocollo con la pianificazione vigente in materia urbanistica e ambientale;
5. rimuovere tutte le cause dipendenti dalla propria competenza che possano creare ostacoli alla realizzazione dell'intero progetto di razionalizzazione; inoltre, per quanto possibile, a favorire accordi con i proprietari dei terreni interessati dall'attraversamento dell'elettrodotto, atti ad evitare l'insorgere di conflitti che possano compromettere la realizzazione dell'opera;

Successivamente all'autorizzazione delle Opere, il Comune di Milano si impegna ad assumere ogni provvedimento, di propria competenza, atto a consentire il regolare

svolgimento dei lavori, nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori.

## **Articolo 7**

### **"Fasi temporali della realizzazione delle opere"**

Tutti gli interventi di cui ai precedenti Articoli 2 e 3, sono riportati nell'Allegato 2 ed elencati rispettando l'ordine cronologico di entrata in servizio, precisando nella descrizione gli eventuali vincoli di propedeuticità;

la realizzazione del nuovo elettrodotto aereo a 220 KV e di tutte le altre opere di cui all'Art. 2 nonché le altre opere di cui all'Art. 3, potrà essere avviata solo dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti;

la realizzazione e l'entrata in esercizio del complesso delle opere descritte all'Art. 2 e all'Art. 3 avrà i tempi e le propedeuticità riportate nell'Allegato 2;

Terna non potrà essere ritenuta responsabile per il mancato rispetto degli impegni temporali presi in caso di non ottenimento delle necessarie autorizzazioni e/o per qualunque altra causa di forza maggiore.

Terna si impegna a comunicare tempestivamente ai firmatari del presente atto eventuali difficoltà nell'attuazione degli interventi previsti, attivandoli per una rapida soluzione.

## **Articolo 8**

### **Foro esclusivo**

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione della presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, .....

Per la Regione Lombardia, ..... autorizzato alla firma con  
Delibera n.....del.....;

Per il Parco Agricolo Sud di Milano,.....autorizzato alla firma con Delibera  
n.....del.....;

Per il Comune di Milano,..... autorizzato alla firma con Delibera  
n.....del.....;

Per Terna - Rete Elettrica Nazionale - S.p.A., il Presidente